

FAQ– Test ripetuti nelle aziende

Le seguenti informazioni si basano sul Piano per i test di massa SARS-CoV-2 nel Canton Ticino (del 21.03.2021, aggiornato al 21.04.2021), sull'Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) (818.101.24) e sul Vademecum per le aziende sull'organizzazione dei test ripetuti (documenti scaricabili da www.ti.ch/covid-test).

Richiesta per entrare nel programma di test ripetuti cantonale

1. Chi può annunciarsi al programma di test ripetuti?

La strategia cantonale presentata all'UFSP prevede che possano annunciarsi al programma di test ripetuti le aziende che soddisfano i criteri di inclusione (*Vademecum* oppure Valutazione in breve).

Possono annunciarsi anche le scuole con convitto, i centri educativi per minorenni in cui i giovani risiedono e dove la promiscuità è di conseguenza più elevata oppure le scuole internazionali, con studenti provenienti da Paesi differenti e con incidenze diverse dell'infezione.

Strutture ospedaliere somatico-acute, psichiatriche e riabilitative, Istituti per Invalidi, Case per anziani, Servizi di assistenza e cura a domicilio e Servizi di appoggio non necessitano di una strategia definita a livello cantonale per beneficiare dell'assunzione dei costi da parte della Confederazione.

2. Cosa fare prima di annunciarsi?

Le aziende devono prima di tutto leggere il *Vademecum* nel quale è descritto tutto il processo. A dipendenza del tipo di test scelto è richiesta una valutazione del rischio. Questo vale unicamente per le aziende che decidono di utilizzare il test rapido antigenico in quanto questa valutazione determina l'entità del rimborso. Per accedere al programma di test, le aziende che hanno scelto il test molecolare PCR in pool oppure il test rapido antigenico devono possedere tutti i criteri di inclusione.

Le aziende che desiderano annunciarsi, incaricano una persona interna all'azienda della gestione dei test e a dipendenza del test scelto un laboratorio (test molecolare PCR in pool) oppure un operatore sanitario (test rapido antigenico) che possano assumere la responsabilità della parte sui test (dall'acquisto al risultato). L'azienda non deve già avere un operatore sanitario nel suo organico, ma lo può incaricare unicamente per questo progetto.

Le scuole con convitto o i centri educativi per minorenni interessati a partecipare ai test ripetuti si annunciano all'indirizzo e-mail covid.test@ti.ch.

3. Come annunciarsi?

L'azienda raccoglie tutte le informazioni necessarie descritte nel *Vademecum*, legge e firma la dichiarazione (entrambi i documenti sono scaricabili su www.ti.ch/covid-test) per poi procedere all'annuncio online compilando il formulario elettronico sul portale www.ti.ch/covid-test allegando la dichiarazione dell'azienda (firmata) e il piano di protezione valido e aggiornato.

Dopo l'inoltro della richiesta, l'azienda riceve un'e-mail automatica di conferma che assegna un numero identificativo. Questo numero dovrà essere utilizzato per la futura corrispondenza.

4. Quanto tempo si deve attendere per avere una risposta?

A dipendenza del numero di richieste l'attesa potrà variare da alcuni giorni a una settimana.

Le richieste incomplete saranno rispedito al mittente, mentre quelle complete saranno valutate da un servizio amministrativo che, in caso positivo formalizzerà la decisione, oppure, in caso negativo, respingerà la richiesta.

5. Chi contattare in caso di domande?

Le domande possono essere poste unicamente tramite e-mail all'indirizzo: covid.test@ti.ch.

6. Da quando è possibile iniziare con i test ripetuti?

Di principio fa testo la data della decisione del Cantone. È però possibile iniziare con i test già al momento dell'invio della richiesta; in tal caso il successivo accoglimento della richiesta avrebbe effetto retroattivo. Se però la richiesta non venisse accettata oppure, in caso di test rapidi, la valutazione del rischio portasse ad una classificazione diversa da quella auspicata dall'azienda, quest'ultima si assumerà il relativo rischio finanziario.

Test, risultati, isolamento e quarantena

7. Quale test deve scegliere l'azienda?

L'azienda ha la libertà di scegliere quale test utilizzare. La scelta deve essere fatta tra il test il test molecolare PCR in pool eseguito su un campione di saliva oppure il test rapido antigenico "secondo lo standard diagnostico"¹ per il quale il prelievo del campione è fatto tramite uno striscio nasofaringeo da un operatore sanitario. In base al tipo di test scelto per la propria azienda, alla valutazione del rischio (solo per le aziende che scelgono il test rapido antigenico) e alla valutazione dei criteri di inclusione si ottiene la classificazione dell'azienda e i costi riconosciuti dalla Confederazione (vedi Valutazione in breve), con l'eventuale contributo aggiuntivo iniziale del Cantone.

8. **NEW** Le aziende possono ordinare test autodiagnostici (test fai da te) per testare il proprio personale?

No, l'UFSP non ammette l'utilizzo dei test autodiagnostici per i test ripetuti nelle aziende.

9. Ogni quanto devono essere fatti i test? E per quanto tempo?

La partecipazione minima richiesta all'azienda, per poter accedere al finanziamento, è di un mese; inoltre i test devono essere ripetuti ogni 5-7 giorni (almeno 4 al mese).

10. **NEW** Cosa succede se l'azienda è iscritta al programma di test ripetuti e chiude per le ferie aziendali?

La chiusura dell'azienda per ferie deve essere notificata all'indirizzo mail covid.test@ti.ch. I test ripetuti possono essere sospesi e saranno ripresi all'apertura dell'azienda. In questo caso e solo se la chiusura è stata notificata, per accedere al finanziamento devono essere eseguiti almeno 4 test.

11. **NEW** Tutti i collaboratori possono sottoporsi al test?

Sì, di principio tutti i collaboratori possono sottoporsi al test tranne le persone che hanno avuto un'infezione da COVID-19 comprovata (sono escluse dal programma per 3 mesi dalla data del risultato positivo, vedi domanda 12), le persone vaccinate con due dosi di vaccino (vedi domanda 13) oppure le persone che al momento del test presentano sintomi (vedi domanda 14).

Nel totale dei dipendenti dell'azienda non sono da conteggiare le persone che hanno avuto un'infezione comprovata negli ultimi 3 mesi e le persone vaccinate con due dosi.

Attenzione: uno dei criteri d'inclusione al progetto prevede che almeno il 60% dei collaboratori, a titolo volontario, prenda parte al progetto. I collaboratori che si annunciano

¹ <https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/biomed/heilmittel/COVID-19/validierte-schnelltests-covid.pdf.download.pdf/Validierte%20SARS-CoV-2-Schnelltests.pdf>

per sottoporsi ai test ripetuti devono essere sempre gli stessi dall'inizio alla fine del progetto, non è possibile per es. sostituire un dipendente con un altro al momento del test.

12. NEW Le persone che in passato sono risultate positive alla COVID-19 possono partecipare ai test ripetuti?

Le persone che hanno avuto un'infezione da COVID-19 comprovata, nei 3 mesi precedenti all'iscrizione, sono escluse dai test ripetuti. Trascorso questo periodo potranno essere ammesse ai test ripetuti.

13. NEW Cosa succede se un collaboratore è vaccinato?

Si raccomanda di NON includere le persone completamente vaccinate² nei test ripetuti in quanto le conoscenze attuali indicano che sia poco probabile che queste persone trasmettano il COVID-19 nei primi 6 mesi dopo la vaccinazione. Le persone in attesa della prima dose oppure le persone vaccinate con una sola dose in attesa della seconda dose possono essere incluse nei test ripetuti, sono invece escluse le persone che hanno ricevuto la seconda dose.

14. Cosa succede se un collaboratore è sintomatico il giorno del test?

Il collaboratore non deve presentarsi per il test ripetuto in azienda, ma deve seguire le procedure ordinarie rivolgendosi al proprio medico oppure all'hotline e mettersi in isolamento preventivo.

15. Cosa succede se un collaboratore è positivo al test rapido antigenico effettuato in azienda?

Il test rapido antigenico positivo deve sempre essere confermato con un test molecolare PCR. L'operatore sanitario incaricato dei prelievi, essendo già in sede visto che il risultato del test antigenico rapido è disponibile in 15 minuti, può procedere subito a un prelievo nasofaringeo e inviarlo al laboratorio. Se non fosse organizzato per farlo o il collaboratore scegliesse un'altra modalità, informa l'Hotline cantonale tramite e-mail (testcovid@fctsa.ch) indicando il suo nome e il numero di telefono, il nome dell'azienda, il nome del collaboratore e il numero di telefono, la data del test e il risultato. L'Hotline prenderà un appuntamento al checkpoint e informerà il dipendente. Il dipendente può scegliere di rivolgersi al suo medico, in questo caso l'operatore sanitario compilerà un documento da consegnare al medico (documento allegato al Vademecum, scaricabile su www.ti.ch/covid-test).

In attesa del risultato del test molecolare PCR, il collaboratore si mette in isolamento preventivo, le procedure si trovano su www.ti.ch/coronavirus alla voce Popolazione e selezionando Tracciamento dei contatti.

16. Cosa succede in caso di un pool positivo?

Se il laboratorio è organizzato in modo da farsi consegnare dall'azienda il campione aggregato (pool) e i singoli prelievi che compongono l'aggregato, in caso di positività del pool, può procedere velocemente all'analisi PCR dei singoli campioni. Il risultato positivo della PCR sul singolo campione sarà comunicato direttamente al collaboratore il quale dovrà mettersi in isolamento.

17. Cosa succede se il collaboratore è positivo al test di conferma PCR?

Il Servizio di tracciamento dei contatti del Cantone prenderà contatto con il collaboratore per formalizzare l'isolamento. Inoltre valuterà la necessità di porre in quarantena i suoi contatti stretti in famiglia e nella vita privata. Nelle aziende che partecipano al piano dei test ripetuti, i contatti stretti sul posto di lavoro che partecipano al programma sono invece esentati dalla quarantena.

² Una persona è considerata completamente vaccinata: dal 15^{esimo} giorno dopo la seconda dose di un vaccino a RNAm autorizzato in Svizzera oppure dal 15^{esimo} giorno dopo una sola dose di vaccino RNAm autorizzato in Svizzera per le persone che hanno avuto nel passato un'infezione da SARS-CoV-2 confermata.

18. Cosa succede se il collaboratore è negativo al test di conferma PCR?

Il collaboratore termina immediatamente l'isolamento preventivo e torna al lavoro.

19. *NEW* Cosa succede se durante il periodo di test alcuni collaboratori ricevono la seconda dose di vaccino?

I collaboratori vaccinati con 2 dosi sono esclusi dal programma di test ripetuti. Se dovesse capitare di escludere alcuni dipendenti iscritti al programma perché ricevono la seconda dose di vaccino durante il periodo di test, questo non andrebbe a incidere sul 60% di partecipazione.

Costi e fatturazione

20. Tutte le aziende che fanno test ripetuti possono richiedere un rimborso al Cantone?

No, solo le aziende autorizzate a partecipare al programma di test cantonale. Nella decisione inviata all'azienda dall'autorità preposta è indicato il costo massimo per test rimborsato.

21. Chi copre i costi dei test per il personale frontaliero?

Se i test sono fatti nell'ambito della strategia cantonale da un'azienda autorizzata, i costi dei test del personale frontaliero sono a carico della Confederazione.

22. Chi paga il costo del test PCR di conferma?

Il costo del test PCR di conferma al dipendente positivo non riguarda più l'azienda, ma l'operatore sanitario/medico e il laboratorio di analisi. Deve quindi essere fatturato alla cassa malati nel caso del dipendente residente con cassa malati svizzera o all'Istituzione comune LAMal nel caso del dipendente straniero con tessera sanitaria che si rifaranno sulla Confederazione.

23. Cosa copre il rimborso da parte della Confederazione?

23.1 Per quanto riguarda le analisi di biologia molecolare aggregate "pool" (da un minimo di 4 persone a un massimo di 25) il costo complessivo riconosciuto è di:

- se il pool è preparato direttamente in azienda di fr. 87.-- per test in caso di dimensione minima del campione aggregato di 4 persone, oltre a fr. 6.-- per ogni altro campione aggiunto, fino al massimo di 25 per un importo massimo pari pertanto a fr. 213.-- . Questa retribuzione è valida indipendentemente dalla distinzione ACR/ASR. Questo importo comprende l'analisi del pool (da 4 a 25 campioni), il disbrigo dell'incarico, i costi generali e il materiale necessario per il prelievo del campione.
- Se il pool è preparato in laboratorio di 106 CHF/test in caso di dimensione minima del campione aggregato di 4 persone, oltre a 6 CHF per ogni altro campione aggiunto, fino al massimo di 25 per un importo massimo pari pertanto a 232 CHF/pool. Questa retribuzione è valida indipendentemente dalla distinzione ACR/ASR. Questo importo comprende l'analisi del pool (da 4 a 25 campioni), il disbrigo dell'incarico, i costi generali e il materiale necessario per il prelievo del campione.

23.2 Per quanto riguarda i test rapidi antigenici:

- per le aziende con rischi particolari e con 4 criteri di inclusione (numero di dipendenti \geq 10) è riconosciuto il costo massimo di fr. 34.-- per test che copre il prelievo e l'esecuzione del test, il materiale necessario, il materiale di protezione e il tempo di lavoro di analisi e di disbrigo;
- per le aziende senza rischi particolari, con la situazione A e con 4 criteri di inclusione (numero di dipendenti \geq 10) è riconosciuto il costo massimo di fr. 8.-- per test che copre il costo del kit necessario. Inoltre per il primo mese è riconosciuto anche un contributo cantonale di fr. 4.-- per test per un costo complessivo riconosciuto di fr. 12.-- per test rapido antigenico per il primo mese.

- per le aziende senza rischi particolari e con 4 criteri di inclusione (numero di dipendenti tra 5 e 10) è riconosciuto il costo massimo di fr. 8.-- per test che copre il costo del kit necessario.

24. Come funziona la fatturazione?

Per le analisi di cui al punto 23.1, il laboratorio fattura al Cantone la tariffa relativa all'analisi e al disbrigo dell'incarico, mentre solo l'azienda con rischi particolari può fatturare la tassa relativa al prelievo del campione.

Per le analisi di cui al punto 23.2, l'azienda deve notificare 1 volta al mese il numero di test effettuati e altre informazioni necessarie al controllo dei test svolti e alla fatturazione. Il Cantone rimborsa l'azienda.

Attenzione: la fatturazione al Cantone avviene tramite un report mensile (vedi domanda 25). L'operatore sanitario deve certificare il numero di test eseguiti allegando un documento firmato alla notifica elettronica.

25. Quali dati deve trasmettere l'azienda al Cantone?

L'azienda deve comunicare i dati in maniera anonima tramite un **report settimanale** e un **report mensile** utilizzando dei formulari elettronici (il link ai formulari sarà inviato via mail).

Nel report settimanale dovranno essere annunciati il numero di test eseguiti, il numero di test positivi e il numero di test confermati positivi. Invece, nel report mensile, richiesto la prima volta l'ultima settimana di maggio, poi l'ultima settimana di giugno e infine l'ultima settimana di luglio (fine del progetto), saranno raccolti ulteriori informazioni per il controllo della fatturazione.